

S. Filippo Neri, presbitero (memoria)

LUNEDÌ 26 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Cieli di sangue abbiamo veduto,
fiumi di lacrime
scorrere sul mondo:
la stirpe umana
è sempre perduta,
solo nel Cristo esiste salvezza.*

*Venne a rifare
ogni cosa da capo
uomo e fratello del cuore di Dio:
solo per essere ultimo a tutti
come un agnello
condotto a morte.*

*La madre sola
capiva il suo male:
suo male era l'amore per l'uomo,
suo male era l'amore del Padre:*

*che non ci amiamo,
è questo il suo male!*

Salmo SAL 1

Beato l'uomo che non entra
nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede
in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore
trova la sua gioia,
la sua legge medita
giorno e notte.

È come albero piantato
lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono

e tutto quello che fa,
riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula
che il vento disperde;

perciò non si alzeranno
i malvagi nel giudizio

né i peccatori
nell'assemblea dei giusti,

poiché il Signore veglia
sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi
va in rovina.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me»
(Gv 15,26).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Infondi in noi il tuo Spirito, Signore!

- Cristo risorto, consola i nostri cuori con la tua gioia, perché anche noi possiamo consolare chi si trova nella prova.
- Cristo risorto, tu sei con noi per sempre, e ci inviti a farci vicini a chi non conosce la tua presenza.
- Cristo risorto, a tutti noi hai affidato la terra e le sue ricchezze: insegnaci l'arte della condivisione perché tutti conoscano la gioia dell'amore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. RM 5,5

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito che abita in noi. Alleluia.

COLLETTA

O Dio, che sempre esalti i tuoi servi fedeli con la gloria della santità, infondi in noi il tuo santo Spirito, che infiammò mirabilmente il cuore di san Filippo [Neri]. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 16,11-15

Dagli Atti degli Apostoli

¹¹Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli ¹²e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedònia. Restammo in questa città alcuni giorni. ¹³Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. ¹⁴Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. ¹⁵Dopo essere stata battez-

zata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

149

Rit. Il Signore ama il suo popolo.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

²Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion. **Rit.**

³Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

⁴Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria. **Rit.**

⁵Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.

⁶Le lodi di Dio sulla loro bocca.

⁹Questo è un onore per tutti i suoi fedeli. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GV 15,26B.27A

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,
dice il Signore,

e anche voi date testimonianza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 15,26-16,4A

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ²⁶«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; ²⁷e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

^{16,1}Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. ²Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. ³E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. ⁴Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli questo sacrificio di lode, o Signore, e fa' che sull'esempio di san Filippo siamo sempre lieti di donare la vita a gloria del tuo nome e a servizio dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 644-645

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,9

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che a imitazione di san Filippo desideriamo sempre questo cibo che ci dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Lo Spirito che Gesù manderà dal Padre

Nella prima lettura ci viene narrato come Paolo e i suoi compagni giungano nella città greca di Filippi per predicare la buona notizia di Gesù. Il luogo di questo annuncio è la riva di un fiume, dove gli ebrei usano radunarsi per la preghiera. Lidia, una commerciante di porpora, si converte con tutta la famiglia e si prodiga a favore

dei missionari ospitandoli nella sua casa (cf. At 16,14-15). Il lavoro apostolico è preceduto e accompagnato dall'azione dello Spirito Santo che predispone i cuori all'ascolto e apre inaspettate vie ai missionari stessi.

Lo Spirito Santo, infatti, lo Spirito della verità, dà testimonianza di Gesù, ci dice il brano del vangelo odierno. La parola greca con il quale è designato è «Paraclito», *Paraklêtos*, cioè colui che è chiamato a stare accanto: l'avvocato, il consolatore. La sua opera nei credenti è quella di svelare in pienezza il mistero di Cristo e della sua parola. Il Vangelo di Giovanni è stato interpretato diversamente nella tradizione d'Oriente e d'Occidente riguardo alla relazione di origine dello Spirito Santo rispetto al Padre e al Figlio. La chiesa orientale ha insistito sul fatto che lo Spirito di verità «procede dal Padre» (*ekporeuetai*, Gv 15,26), mentre la chiesa occidentale ha sottolineato che sia il Padre (cf. Gv 14,16.26) sia il Figlio (cf. Gv 15,26; 16,7) «mandano» (*pempo*) il Paraclito. La preoccupazione del testo giovanneo, tuttavia, non è di stabilire in astratto la dottrina trinitaria, che sarà elaborata solo alcuni secoli dopo, ma di sottolineare l'importanza della testimonianza dei discepoli in relazione a quella dello Spirito. L'assistenza dello Spirito ai credenti, infatti, non elimina l'ostilità verso gli annunciatori del vangelo, ma trasforma la loro persecuzione in una testimonianza capace di cambiare i cuori. Gesù predice ai discepoli che saranno cacciati dalle sinagoghe, che saranno addirittura vittime del fanatismo religioso. Anche nella tradizione sinottica Gesù

profetizza che i suoi discepoli saranno perseguitati (cf. Mc 13,3-13 par.; Mt 10,16-42). Ma lì i discepoli saranno portati in giudizio e saranno percossi *nelle* sinagoghe, mentre in Giovanni saranno esclusi *dalla* sinagoga (cf. la minaccia rivolta ai genitori del cieco nato in Gv 9,18-23), e questo indica forse un momento storico successivo, quando ormai la separazione tra cristiani e giudei si era consumata. Per Giovanni la vera conoscenza del Dio di Israele è quella portata da Gesù, e l'unica ragione della persecuzione dei discepoli è la mancanza di conoscenza di Dio e di Gesù da parte dei persecutori. Solo facendo spazio allo Spirito Santo la nostra conoscenza di Gesù, il Signore, non si irrigidisce in un'arrogante pretesa, ma diventa una sorgente di vita e di continua scoperta in un'umile e amante sequela.

Signore Spirito Santo, Spirito di verità presente nei cuori dei credenti, illumina le nostre menti con la conoscenza del mistero di Cristo, il Figlio unigenito del Padre, e guida la chiesa sulla via della piena unità nell'amore.

Calendario ecumenico

Cattolici

Lamberto di Vence, vescovo (1154).

Cattolici e anglicani

Filippo Neri, presbitero, fondatore degli Oratoriani (1595).

Ortodossi e greco-cattolici

Carpo, uno dei 70 apostoli (I sec.).

Copti ed etiopici

Giorgio di Scete, monaco (VII sec.).

Anglicani

Giovanni Calvino, riformatore (1564).

Anglicani e luterani

Agostino, primo arcivescovo di Canterbury (604).